

Continua attraverso l'Italia la tratta dei lavoratori clandestini in Francia

Altri 16 operai africani bloccati a Mentone

Il covo della gang trasferito alla frontiera

L'ignobile traffico non accenna ad arrestarsi - I nuovi lavoratori bloccati dalla gendarmeria erano stati condotti al confine da auto dell'«organizzazione»; poi erano passati in Francia - Tre i negrieri che ad Alessandria hanno trattato col camionista francese il «passaggio» dei 59 fermati

Non hanno molta voglia di parlare, di raccontare la loro esperienza drammatica...

campo profughi di Farfa Sabina. D'altronde le stesse autorità francesi...



Aldo Pasceddu, fotografato insieme con alcuni operai africani prima del suo arresto.

Controlli inefficienti. E' un racket che ha, come si vede, interessi omni e che va stroncato sul serio.

I protagonisti, le vittime anzi di questo gravissimo episodio verrebbero invece, raggiungere Parigi; ma il governo francese non li vuole; c'è già tanta disoccupazione tra i lavoratori transalpini.

Intanto, si è ancora più precisato l'itinerario della vergogna. Gli africani arrivano a Tunisi da nord...

Si inasprisce la vertenza per il «settimo numero»

L'intransigenza degli editori provoca nuovi scioperi nella stampa quotidiana

Praticamente i giornali del mattino interessati alla vertenza non usciranno da domani a lunedì prossimo, eccetto sabato - I giornalisti si asterranno dal lavoro domani, i tipografi oggi e sabato - Un comunicato della FNSI e dei poligrafici

I problemi dell'informazione Una risoluzione della Direzione del PCI

La Direzione del PCI esaminata la grave situazione creata nel settore dell'informazione quotidiana...

Interrogazione dei comunisti alla Camera

In relazione alla vertenza per il 7° numero dei quotidiani...

Diplomatico svedese assassinato in Colombia

Il primo segretario dell'ambasciata svedese in Colombia, Kjell Hanglof...

Trasferiti in taxi

D'altronde, nonostante il colpo che ha dato all'organizzazione...

Dirigente dc favorevole ad un accordo con Allende

CARACAS, 18. Il dirigente democristiano Eleno Radomiro Tomic...

Un'altra vergogna: la «strada dei tunisini» che lavorano in Sicilia

12 ORE NEI CAMPI PER DUEMILA LIRE

L'anno ribattezzata la «strada dei tunisini» e se ne sono occupate persino le televisioni svizzera e tedesca.

Sicilia: nella stagione della vendemmia si riducono di fatto le occupazioni...

visto per un soggiorno turistico. Un'ironia amara, visto che il «tunismo» significa per questa gente lavoro dall'alba sino a notte fonda...

Costano pure poche lire per il vitto: una minestra e un pezzo di pane. Vengono fatti dormire per terra...

Lettere all'Unità

Le «libere» iscrizioni alle associazioni d'Arma

Cari compagni, sono un giovane iscritto al partito da poco tempo...

Milioni per i cantanti in TV (e li paghiamo noi)

Cara Unità, ho letto una lettera indirizzata da poco tempo...

Emissari della mafia fra i clandestini del lavoro?

PARIGI, 18. La mafia siciliana recluterebbe suoi «effettivi» in Africa: in Tunisia, Camerun, Mali, addirittura nell'Arabia Saudita.

Ricorda quando i democristiani diedero il sostegno alla «rivoluzione fascista»

Cara Unità, ho letto in questa rubrica il giorno 13 corrente la lettera scritta dal compagno Giovanni Camerini di Livorno...

Troppi scontenti con questa famosa legge numero 336

Signor direttore, nel corso della campagna elettorale, e purtroppo anche dopo, nessuno ha accennato alla legge 336 del 24 maggio...

I pasticci del decreto legge sulle pensioni

Cara direttore, ho letto con molta attenzione il decreto legge del 30 giugno sui trattamenti pensionistici...

Caro direttore

L'8 luglio cadeva l'anniversario della promulgazione della legge 541 a favore dei perseguitati politici...

Caro direttore

Il maggior conforto della mia tesi non è che gli uomini accordati (art. 3) vanno sino al 30-4-1968, e non potrebbero andare oltre in quanto dopo tale data la pensione è divenuta contributiva e non più contributiva.

Signor direttore

sono un pensionato dello Stato, ex combattente della 2ª guerra mondiale, riconosciuto dalla legge 541, per tanto quando c'è stato bisogno di difendere la Patria in armi...

Caro direttore

sono una pioniera sovietica e scrivo a nome del consiglio del museo «Lenin» dell'attuale scuola. Abbiamo raccolto molto materiale sulla vita e l'attività di Lenin...

Signor direttore

Il primo segretario dell'ambasciata svedese in Colombia, Kjell Hanglof, è stato ucciso da un colpo di arma da fuoco...

Caro direttore

Vi ringraziamo per l'attuale e vi invitiamo i nostri migliori saluti. A nome del consiglio del museo «Lenin» (Museo «Lenin» - Scuola media n. 55 - ul. Mira 91 - 290013 Liv - URSS)